

ASSOCIAZIONI

Ese tutti i giorni accettata la Domenica.  
Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungerli le spese postali.  
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.  
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

# GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.  
Lettore non abbonato non riceveva né si restituiscono manoscritti.  
Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccai in Mercatovechio signor A. Costantini.

## COMMERCIO COLL'ESTERO della Rumania

Crediamo utile di riferire i cenni sul commercio coll'estero della Rumania, prendendoli da un rapporto stampato nel *Bollettino Consolare*, del co. Tornelli ministro plenipotenziario italiano a Bucarest.

E ciò, perchè essendovi anche dei nostri Friulani residenti in quel paese, che si propongono di estenderli i commerci tra esso e l'Italia, possano approfittare quelli che avrebbero anche nel nostro Friuli la possibilità di attuarvi degli scambi, massimamente ora, che tra l'Impero vicino e quel Regno ferve una specie di guerra doganale. Poi giova far conoscere ai nostri tutto quello, che riguarda i traffici dei nuovi Stati danubiani, e che può illuminare gli spiriti intraprendenti, che volessero approfittare per i loro affari d'un campo che tende ad allargarsi. L'Europa orientale dovrebbe offrire un largo margine per l'azione dei nostri, se sapranno approfittarne. E siccome vanno colà molti ingegneri, imprenditori di lavori e negozianti anche del nostro Friuli, così conviene pensare tanto per il presente come l'avvenire. Crescono colla libertà e colla civiltà di quel Popolo anche i loro bisogni, e l'Italia, ed in questa il nostro Friuli, dovrebbero saperne approfittare. Anche Venezia dovrebbe pensarci, e domandare non al Governo, ma allo spirito intraprendente della sua gioventù da espandersi in tutto il Levante, dove rimangono ancora tante sue memorie, quella nuova vita commerciale che le sarebbe possibile di svolgere in sé stessa.

Ecco il rapporto che riguarda l'annata 1884:

Riassumerò pochi dati che mi sembrano utili a determinare le condizioni della Rumania in riguardo alle sue relazioni commerciali con l'estero. Ed avvertasi che i dati si riferiscono all'anno 1884 cioè all'epoca in cui tutti i paesi godevano per i loro commerci con la Rumania, gli stessi vantaggi doganali, assicurati da speciali convenzioni o da leggi generali che ne estendevano singolarmente il beneficio, interrotto, come ognuno sa, soltanto verso la metà del 1885 per gli Stati che non hanno trattati di commercio con questo paese.

Nel 1884, le importazioni ascensero in

Rumania a franchi 295 milioni circa, restando di circa sei milioni al di sotto della media dei tre anni precedenti. Le esportazioni furono di franchi 184 milioni, e così inferiori di poco meno di 40 milioni della media dei tre anni precedenti. Sono circa cento undici milioni di franchi di differenza fra le importazioni e le esportazioni e questa somma è in perdita nella bilancia del commercio esteriore della Rumania.

La diminuzione più considerevole nell'importazione è quella che ha subito il commercio austro-ungarico ridotto a franchi 130 milioni circa da poco meno di 154 milioni ai quali era ascenso nell'anno 1883. Ancora più considerevole, avuto riguardo alle somme sopra le quali si è verificata, riesce la diminuzione dell'importazione inglese durante il 1884.

Tale diminuzione ridusse a 58 milioni e 1/4 l'importazione britannica che era stata nel 1884 di più di 78 milioni e 1/2 di franchi. Però è da notarsi che l'importazione austro-ungarica nel 1884 fu inferiore a quella di tutti gli ultimi tre anni precedenti, mentre anche ridotta, come si è detto, l'importazione del 1884 rappresenta per l'Inghilterra un aumento notevole sopra gli anni 1881 e 1882. La Francia ha essa pure importato nel 1884 per circa 12 milioni di meno che nel 1883. Ma la sua importazione è rimasta intorno ai 24 milioni di franchi, ossia nella misura ordinaria di questo ramo del suo commercio con la Rumania. Stazionario è rimasto il commercio della Germania con un'importazione di circa 43 milioni di franchi. La progressione avvertitasi durante gli anni precedenti nelle importazioni della Russia, non si è arrestata. Da poco più di 5 milioni e 1/2 che era nel 1881, l'importazione di quell'Impero in Rumania è pervenuta nel 1884 ad oltrepassare i 10 milioni di franchi. L'importazione del Belgio è ritornata a ciò che era nel 1881, perdendo quasi due milioni nell'anno 1884, comparativamente all'anno precedente. La Svizzera e l'Italia hanno subito perdita di poco conto. Le loro importazioni del 1884, sono in aumento considerevole sopra quelle del 1881 e del 1882. La nostra importazione diretta in Rumania non è più di franchi 3,018,477 come nel 1883. Essa si trovò ridotta nel 1884 a franchi 2,726,442. Ma anche così ridotta, essa rimane superiore alle importazioni del 1881, che furono di franchi 1,885,254 ed a quelle del 1882 che furono di franchi 1,787,946. Sono in diminuzione nella importazione italiana le sostanze farinacee ed i prodotti delle medesime, i frutti, agrumi, ecc., le bevande, gli olii, i prodotti dell'industria metallurgica. Sono invece in aumento i sughi vegetali ed i prodotti farmaceutici, i tessuti, i vetri, le ceramiche. Stazionaria rispetto al 1883,

ma in considerevole aumento sugli anni 1881 e 1882, è rimasta l'importazione dei cuoi. Può esser interessante ed istruttivo il ricercare se gli aumenti e le diminuzioni verificatesi nelle importazioni dirette dell'Italia in Rumania, si siano verificati negli articoli che hanno subito aumento o diminuzione anche per gli altri paesi che col nostro concorso a rifornire il mercato rumeno. Sebbene da siffatto confronto non si possano ricavare criteri di una assoluta certezza si potranno tuttavia avere indizi di qualche valore, sul modo con il quale il prodotto italiano ha sostenuto sopra questo mercato la concorrenza con quello simile di altra origine.

Si rileva da questo esame comparativo che la diminuzione verificatasi nell'importazione delle sostanze farinacee, delle bevande, degli olii e dei prodotti dell'industria metallurgica, corrisponde alla diminuzione dell'importazione generale fattasi di questi articoli in Rumania. Nell'importazione dei frutti ed agrumi la considerevole diminuzione verificatasi per l'Italia è fuori d'ogni proporzione con la quasi insensibile variazione prodottasi nel valore dell'importazione generale di questo articolo in Rumania. E' parimenti fuori di proporzione con la diminuzione generale verificatasi nell'importazione dell'olio, quello che per quest'articolo ha subito l'importazione italiana nel 1884. Sono invece di ottimo augurio per l'avvenire gli aumenti prodottisi nelle importazioni italiane dei sughi vegetali, dei generi farmaceutici, dei tessuti, dei vetri e delle ceramiche, imperocchè per i primi tre articoli l'importazione generale era nel 1884 in notevolissimo decrescimento e per gli ultimi, due l'aumento nell'importazione generale è relativamente assai inferiore a quello verificatosi nell'importazione diretta fatta dall'Italia. Per i cuoi mi ho aver mantenuto nel 1884 la posizione avuta nell'anno precedente e per l'Italia un buon sintomo, stantochè si tratta di un articolo che nella importazione del 1884 è diminuito di circa 8 milioni di franchi.

In riguardo all'esportazione, ciò che a prima vista colpisce è la graduale diminuzione che si verifica nel movimento verso l'Austria-Ungheria, mentre un fenomeno in senso inverso si produce nelle relazioni della Rumania verso la Russia. Da 74 milioni e 3/4 circa che era l'esportazione rumena in Austria-Ungheria nel 1882, essa è discesa a poco meno di 71 milioni e 1/2 nel 1883 e a poco più di 70 milioni e 1/4 di franchi nel 1884. Per la Russia la esportazione rumena, da 7 milioni 3/4 di franchi che era nel 1882, è progredita nel 1883 a più di 8 milioni, ed ha ecceduto i 9 milioni nel 1884. Essendo i due Imperi i due soli Stati che sono in diretta comunicazione terrestre

con la Rumania mediante l'allacciamento delle reti ferroviarie, le considerazioni che emergono dal fatto sopra notato, potrebbero avere attinenza con il sistema applicato nelle relazioni riguardanti l'esercizio delle ferrovie nei due paesi, in quanto tali relazioni influiscono sul transito dei prodotti rumeni diretti ai porti del Nord.

Se si osservano però le percentuali, si riscontra che malgrado la diminuzione di cui si è detto sopra, l'Austria-Ungheria tiene tutt'ora il primo posto nella esportazione rumena. Essa ha il 38,23 % della esportazione totale della Rumania. Il paese che ha diminuito più considerevolmente il suo traffico di esportazione in Rumania è l'Inghilterra. Da 97 milioni e 1/2 di franchi, somma alla quale esso ascendeva nel 1882, tale traffico è stato ridotto nel 1884 a circa 61 milioni e 3/4.

Nella percentuale, l'Inghilterra è discesa da 40 a 33 0/10 dell'esportazione generale della Rumania. Questo fenomeno si collega con le nuove condizioni fatte ai paesi agricoli dell'Europa dalle concorrenze americane ed asiatiche. Non è soltanto nei prezzi, ma ben anche nelle quantità, che tali concorrenze producono i loro effetti. Da 864 mila tonnellate, l'esportazione fatta in Rumania dall'Inghilterra, è discesa a 545 mila in due anni. Ed in condizioni analoghe si trova la Francia rispetto alla Rumania. L'esportazione fatta dalla Francia nel 1882 di 164 mila tonnellate per un valore di 26 milioni e 3/4 di franchi, è ridotta, nel 1884 a 103 mila tonnellate ed a meno di 17 milioni e 1/2 di franchi.

L'esportazione rumena in Italia nel triennio 1881-82-83 ha dato una media di franchi 3,802,644. La stessa esportazione per l'anno 1884 è stata di 3,431,768. Si può dire pertanto che, come per le importazioni, così per le esportazioni il commercio fra la Rumania e l'Italia non ha sentito in misura notevole gli effetti della considerevole diminuzione verificatasi nelle relazioni commerciali dello Stato rumeno con l'estero. Della qual cosa mi pare vi sia ragione di rallegrarsi, imperocchè occorre per certo maggiore sforzo per mantenersi in condizione stazionaria dove si verifica un generale decrescimento, di quello che sia necessario per progredire dove è universale l'aumento.

## SALVATORE FARINA

Scrivono all'Italia da Berlino, che probabilmente nell'inverno prossimo si porterà in quella capitale, il distinto nostro romanziere *Salvatore Farina* per tenervi alcune pubbliche letture. Saremmo ben lieti che ciò si avverasse, godendo il nome del *Farina* molta stima nella dotta capitale prussiana.

i romanzi di Walter-Scott, cioè a dire *fantasia, fantasia*, e non altro.

La sua dottrina metafisica che egli insegnava e teneva per articoli di fede, mostrano i pensieri dell'età sua, e l'origine di alcune dottrine che hanno un senso affatto diverso dalle idee metafisiche moderne sono una prova dei tempi.

Le sue idee sul mondo invisibile manifestano molti residui della superstizione pagana, e di quel materialismo che l'idiotaggine dei barbari andava introducendo nella parte speculativa della religione; e se il cristianesimo vinse presso i barbari e progredì come una nuova istituzione sociale, non potè impedire o meglio distruggere i tanti pregiudizii morali inculcati dalla vecchia religione, e dagli innumerevoli rapporti pe' quali ella si era identificata colla vita pubblica e domestica (1).

Gregorio ha dato un nuovo impulso al pontificato romano, egli venne ascritto fra i santi, gli attribuirono miracoli; gli diedero il ben meritato nome di Grande; la sua generosità passò in proverbio, divenne una seconda materia a racconti popolari, la si ricordava anche ai tempi di Carlomagno; e siccome il suo secolo fu pieno di travagli e di miserie, collocato egli in una posizione quale si conveniva al suo carattere generoso e benefico, si può dire che egli fu un consolatore dell'umanità

## ARZIGOGOLI

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Castellani, 13 giugno.

Ma si... divaghiamoci! Tant'è domenicale, e l'acquazzone di ieri ha rinfrescato l'aria senza ridurlo allo stato di palude le stradicciole del mio prediletto Campidano. Un po' d'aria, un po' di moto, più del corpo che non è indebolito, vi solleva lo spirito tante volte da ricordi accasciato.

Vedete, io vi scrivo qui, sotto un bellissimo mandorlo, ahimè, più ricco di foglie che di frutta, e mentre la natura mi sorride attorno, il mio solito sogghigno metafisico mi richiama alla realtà; e mi rammenta che il prosaico *Popolo Romano*, di carta, mi fornisce argomento a qualche chiacchiera fuori del comune. Bravo *Popolo Romano*, la mi risparmi stavolta un improbo lavoro.

Apriamolo!... Povero me!

Ogni diletto è scoglio.

Tutta la vita, è mar.

Basta però non andar a fondo come quel povero Re Luigi di Baviera.

Ma la è grossa sapete: non volere che un sovrano e indebiti più oltre, pazienza; ma, detto e fatto creare un capo d'esercito in Luitpoldo, mandargli una commissione di Stato, farla scortare da cinque medici, celebrità ben inteso, la mi pare un po' dura.

Si assicura che *Gigi Bavaro* sia andato su tutte le furie, e che si sia calmato solo quando gli Esercizi si misero a cantare in coro, quello famoso di Columella. Vedrete che il povero re sarà fatto passare per pazzo. Malattia di moda, sintomi dei tempi.

S'accorge proprio che in Europa fanno progresso i costumi... turchi. Fra i motivi addotti dai Lombrosi bavaresi dicono figurati anche questo: « Essere permesso al re rompere il timpano ai sudditi col suo *Wagner*, ma risalire seguo di demenza il voler rimungere talieri ove non ci sono che palanche ».

E' una consolazione però che capita solo ai re: fallire e farsi dichiarare matto! Se fallisce io, invece del manicomio mi cacciano a S. Bartolomeo.

Povero re

.... Ogni fortuna è peza

E miseria ogni età (\*)

(\*) Metastasio (Demofonte).

travagliata, quantunque avesse un carattere un po' aspro, querulo, ostinato; egli per altro ebbe ed ha un posto tra grandi uomini benefici, e nella storia papale egli potè dire di aver segnato un periodo glorioso.

(Continua.)

(1) L'educazione tradizionale nel popolo continuava ad essere pagana; i giuochi, i nomi dei mesi, e gli inflanti usi civili e pratiche domestiche in Roma rimanevano pagane; rimangono ancora calendari sacri posteriori di vari secoli a S. Gregorio nei quali si continuava a scrivere i *giorni egiziaci*, o di mal augurio; e S. Gregorio stesso, perchè romano, sentiva quell'antica emozione nel suo cuore, che gli faceva rivivere tutti gli antichi affetti, sebbene il cristianesimo e l'educazione pia e religiosa gli avessero mutata natura. Basta leggere le sue prediche per conoscerlo. Questo poi si dire di me e dei miei compagni di scuola; quando era giovinetto mentre si studiavano le storie greca e romana, tutti noi sentivamo l'amore di patria come gli antichi, e ci domandavamo l'un l'altro, perchè i tedeschi qui, dopo quelle glorie dei nostri gloriosi romani? Per cui gli antichi affetti di S. Gregorio sono sensibili amando le usanze antiche della sua Roma pagana.

## 31 APPENDICE

### STUDI STORICO-CRITICI SULL'ARTE ANTICA

PER L'AB. V. TONISSI

#### Vicende dell'arte nel quarto secolo.

I barbari a il fanatismo religioso distrussero quanto vi era di male e di bene nell'antico mondo, gli animi caddero, gli ingegni s'invilirono, più non fu veduta un'opera che non attestasse si nelle lettere e si nelle arti la pubblica abiezione; mancati quindi gli esempi dell'antichità, mancate le ricchezze e il potere della dominazione, ridotta ogni cosa al più tetro e deforme servaggio; la infelice Italia dovette subire le invasioni e i disastri dei conquistatori più spietati, che tutto distrussero, tutto incendiarono, a sfogo di spietata vendetta. I Prelati per altro comprendeano troppo bene ove stesse il predominio della spada, per contraddire l'autorità dei re barbari, come avevano contraddetto quello degli imperatori succeduti a Costantino; facevano essi lor corte insieme coi senatori (titolo svistato dopo il trasporto della capitale) a Tolosa, a Vienna, a Treveri, a Milano, e in altri siti; e siccome più istruiti sapevano con arte innalzarsi col loro ingegno, limitato assai, ma

superiore a quello dei barbari, poterono porsi al disopra compiacendo e dominatori e dominati, lusingandoli nella vista e nella immaginazione nei templi.

E siccome la religione mitissima dell'Evangelio allontanavasi dai cuori di quei feroci, e la superstizione fanatica e crudele metteva salde radici nell'animo universale; le arti in servizio della cristianità vennero adoperate in modo selvaggio, lontanissime dal vero; e le immagini che ancora ci restano nelle basiliche orientali, parlano per me in modo ben forte, sebbene la civiltà nell'impero di Costantinopoli fosse mantenuta, quantunque trasformata dal culto ormai pubblico ed ufficiale. Chi visitò Bisanzio, Antiochia, Gerusalemme, e per non allontanarsi dall'Italia, Venezia, nel secolo decimo ci dà i saggi ben di progresso nell'arte goffa dei mosaici, e il S. Marco negli archi piccoli della facciata, ci mostrano come l'arte passando alla esagerazione, e rappresentando il soprannaturale all'egiziana, cioè a dire deforme all'eccesso; le immagini del Creatore, dei Santi, e di altro oggetto venerabile: l'artista dovea dipingere fisionomie orride e ingrate che mettesero spavento, figure mostruose e indegne di culto, perchè la rozzezza dei tempi, dei costumi, della stessa religione volevano che si rappresentasse la storia evangelica, o i

martiri degli apostoli, secondo lo spirito a l'indole dei tempi, e il brutto e l'orrido era dipinto in tutte le chiese, e certamente questo orrido e brutto non può essere e non sarà mai l'amico del buono.

L'arte dunque si allontanò totalmente dalla dignitosa severità dei classici modelli che pur esistevano in Roma e fuori nel quinto secolo, essa venne oscurata e imbarbarita come la credenza e la religione, sbazzarono nel misticismo simbolico da una parte, e dall'altra in fantocci e goffezze che furono sorgente di scandali, che la pubblica morale maggiormente guastavano.

E inutile ricercare scienze ed arti fino all'epoca dell'ultima Crociata, e se al cader del secolo sesto vi troviamo un Gregorio Magno, di cui le opere morali, cioè l'Esposizioni bibliche e i Dialoghi, non hanno alcun significato riguardo allo stile e alla cosa narrate da questo semplice e santo Padre; poichè anzi i critici più religiosi, non li possono ammettere, e meno poi riconoscerne degni, da paragonarsi pure con quelli di S. Leone, e di S. Ambrogio anteriori di un secolo.

E d'altronde si deve portarsi colla critica ai tempi che correvano, poichè in un'età inclinata al meraviglioso, i racconti ampollati di miracoli ed altro, dovevano produrre incerta quell'effetto letterario che produssero a di nostri



Strani soggetti si presentano molte volte all'attenta analisi dello studioso di psicologia.

Mesi fa un bamboccio reale che, per voler pescare troppa a fondo nel baratro politico, doveva finire col sommerso sotto a ben profondo, diceva: se risano voglio imitare mio cugino Umberto e seguirlo in tutto e per tutto, massime nell'economia.

Chi lo potesse imitare nell'economia non c'è dubbio. Il Ganimede era già avvizzito; ma seguirlo in tutto e per tutto... via lasciamola lì. Ci vuol altro che far andare e venire un treno speciale per fermarsi in casa dell'alcaide e poi dire: *visitiammo i colerosi*; bisogna metterci la ossa come le ha messe Umberto per poter dire: *lo imiterò... Basta...*

Fra l'urne nomasi  
Triste, la nota amara.

ed è per questo che non vado più in là, accontentandomi di osservare che questa famosa economia del nostro re — si limita alle sue spese; ma lascia campo di riflettere alla generosità di casa Savoia, quando un infornuto, una sciagura merita di essere alleviata.

Chi scrive non è monarchico, è italiano, e qualche giornale forse leggerà fra le linee di questa mia. Siamo leali.

Bando alle ciarle. Se può dirsi originale sotto la cappa del cielo un individuo, questo originale diventa eccelsior compendiandolo nella persona di Gigi.

Di forme erculee, di pelo rosso castagno, sempre armato di sordiscio e sempre pronto ad un *sleeping-chaise* va pazzo per la musica; si rovina per Wagner, ed ha un'antipatia spiccata per le donne.

Notate bene che questa antipatia nacque in lui in seguito all'essersi sentito chiamare da una bella fanciulla: *noiosissimo sovrano*.

Fu un colpo per lui e se ne vendicò facendo patire un crudele disinganno ad una più o meno casta deità.

Non ho segnato nel mio Album l'origine di questo aneddoto, ma in ogni modo ve lo riproduco.

«La bella cantante credevasi sinceramente amata da Luigi II, perchè questi l'aveva fatta salire parecchie volte in gondola, mentre Sua Maestà si degnava di remare. L'artista, approfittando una sera del chiaro di luna, si alzò in piedi e incominciò a cantare una romanza di amore dedicandola al suo augusto reattore. Ad un tratto la poveretta perdettero l'equilibrio e cadde nell'acqua, gridando:»

— Mio amore, salvatemi!...  
Sapeste come le prestò aiuto il re nota?

Collo smaccellarsi dalle risa, e col lasciare l'arduo incarico di ripescarla ad un ortolano che passava a caso per là.

Del resto migliaia di stramberie sono già di pubblico dominio per non ritornarci sopra. È notissimo che spese 250 mila franchi per mettere in scena la *Teodora* di Sardon; e ch'egli solo vi assistette nel suo teatro di Monaco; non è ignoto ch'egli offerse somme ingenti alla Patti perchè cantasse per lui solo qualche aria del *Barbiere* e della *Traviata*, e come la *diva* rispondesse: *picche*. Insomma per il povero re tutto sembra si riducesse a... *note*.

E i bavaresi contenti ridevano della sua insicurezza, perchè in fin fine non era odiato.

Un'avventura, che tosti mesi e mesi fa da una corrispondenza, mi serve a presentarvi re Luigi.

«Una bella domenica d'estate alcune fanciulle riuscirono ad introdursi nel parco del castello di Berg, nonostante che l'ingresso ne fosse severamente proibito. Mentre se ne stavano sedute al piede di un albero, apparve un individuo di altissima statura. Costui era munito di uno staffile e voleva scacciare le belle visitatrici. Ma appena le fanciulle ebbero riconosciuto il Re, si unirono in catena e si misero a danzargli intorno, cantando un ritornello popolare, secondo il quale il prigioniero per acquistare la libertà doveva essere abbracciato da tutte le ballerine.

Luigi II dovette infatti abbracciare, una dopo l'altra, tutte le fanciulle; e il poveretto ne fece una malattia.»

Il che però non gli tolse di sollevare l'amore coll'idea originale di far cadere sul palcoscenico di Berg una pioggia, mista a grandine ed accompagnata da tuoni. L'idea fu tradotta in fatto e mentre gli attori erano in scena dovettero godersi una pioggerella fine fine da principio, poi assorbirla a catinelle per tutto il tempo che durò il quadro.

Ed ora, siamo schietti, chi merita il manicomio?...

Mi par di sentirvi sussurrare: voi che siete sortiti dal seminato...

Pazienza... qualche volta si trova ancora il cosacco sotto il russo.

Pour la fin.

— Perchè odia la tappezzeria verde? diceva un esperto doganiere ad un altro.

— Perchè è reputata dannosa stante le parti d'arsenico che contiene.

— Ma allora, e quella rossa?

— Quella rossa sarà colorita a base di piombo.

— No, no, signore, le posso assicurare che anche in quella rossa si contengono forti quantità di *commestibili velenosi*.

E tanto storica che a Cagliari si ride ancora.

P. S. Stavo per impostare questa mia quando un telegramma all'*Avvenire di Sardegna* mi apprende la catastrofe di Berg. *Parce sepultis*.

Chi ha cuore, una preghiera di compianto non mancherà di porgerla sulla tomba del povero... suicida.

## I COOPERATORI ALLA CAMERA

Scrivono alla *Gazzetta del Popolo* da Roma 14:

Oggi all'una pomeridiana ebbe luogo a Montecitorio l'annunciata adunanza dei deputati amici del credito popolare e delle istituzioni cooperative. Era stata promossa dagli on. Luzzatti e Giusso, quest'ultimo direttore generale del Banco di Napoli.

Erano presenti circa 45 deputati. All'on. Maggiorino Ferraris furono affidate le funzioni di segretario.

L'on. Luzzatti espose le principali questioni d'attualità, che si agitavano nel campo della cooperazione e che richiedevano l'attenzione del Parlamento e del Governo, e degli amici di queste istituzioni popolari. Presero parte alla discussione gli on. Pasquali, Pozzolini, Giusso, Mariotti F.

Si costituì come definitiva la Presidenza provvisoria, e la si incaricò di nominare fra gli intervenuti apposite Commissioni per lo studio delle questioni più urgenti.

I vari problemi affidati allo studio di apposite Commissioni furono così formulati:

Ordinamento del Credito Agrario e suoi rapporti colle Banche Popolari: on. Branca, Salandra, Vacchelli, Cagnola, Franchetti, Pavesi, Fortunato, Maggiorino Ferraris, Plastino.

Per i rapporti fra le Banche d'emissione e le Banche Popolari: on. Ellena, Carlo Ferraris, Lacava, Branca, Sonnino Sidney, Chimirri, Prinetti, L. Ferrari.

Ordinamento del dazio-consumo in relazione alle Società cooperative e loro legislazione: on. Pasquali, Ellena, Arimotti, Boselli, Di San Giuliano, Salandra.

Regolamento delle tasse di bollo sulle azioni, sui libretti, sui prestiti ed altre operazioni delle Banche Popolari: on. Vacchelli, Cadolini, Panunzio, Campi, Bruniati, Pozzolini, Di Giropello, Trompes.

Ordinamento del Congresso delle Banche Popolari a Bari: on. Balenzano, Panunzio, Florenzano, Di Giropello, Sciarra, Salandra, Tondi.

Le varie Commissioni saranno presiedute dagli on. Luzzatti e Giusso. Nella corrente settimana daranno inizio ai loro lavori.

Per tal modo il movimento cooperativo in Italia avrà un forte e vigoroso impulso.

## LUTTO DI CORTE

La nostra Corte ha preso un lutto di venti giorni per la morte di Re Luigi II. di Baviera. Il duca di Genova, come cugino del defunto, prolungherà il lutto a sei settimane.

## CONMEMORAZIONE PATRIOTTICA in Ancona.

Il 12 andante ebbe luogo l'inaugurazione del monumento ai caduti di Monte Marino presso Ancona il 12 giugno 1849.

Al suono dell'inno di Garibaldi e fra i generali applausi venne scoperto il monumento, che consiste in una colonna quadrangolare di marmo bianco in forma leggermente piramidale, al cui vertice, sopra un leggero capitello posa un vaso funerario. Sulla base del pilastro sono iscritti i nomi dei caduti.

L'on. Bruschettini, deputato ministeriale, parlò per primo, con eloquenza e calore.

Disse che in quella gloriosa giornata gli austriaci vinsero, ma non furono per questo schiacciati i sentimenti d'italianità, e l'Italia protetta da una stella luminosa poté cacciare in appresso lo straniero ed assorgere a nazione.

Quella stella, continuò l'on. Bruschettini, brilla sempre nel nostro cielo, e se uno dei suoi raggi non risplende ancora sulle Alpi Giulie, verrà giorno in cui colla nostra virtù la faremo riflettere in ogni terra italiana.

(Calorosi applausi, qualche grido di viva Trieste, viva Oberdan).

A questo punto un delegato interrompe l'oratore, che risponde brevemente e conclude dicendo che è bello il vedere come al disopra dei partiti sta l'amore della patria e la gratitudine a chi per essa oprò e cadde. Invita a gridare un evviva ai superstiti del glorioso combattimento del 12 giugno 1849 e all'Italia. (Applausi, grida: Viva l'Italia).

## Il Principe di Napoli.

Giunto l'altro ieri a Milano ed ossequiato dalle autorità civili e militari, S. A. R. il Principe di Napoli è ripartito poco dopo per la Svizzera, ed è arrivato già a Lucerna.

## NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 16 giugno. Il ministro Coppino, che fu preso dalla febbre, dopo la sua caduta, oggi sta assai meglio, e tra brevi giorni tornerà al suo ufficio. Ordinato intanto una severa inchiesta sul suicidio della maestra Italia Donati.

— La Conferenza poi degli Stati dell'Unione ferroviaria avrà principio il giorno 5 luglio, in Berna.

— La *Tribuna* sollecita i deputati amici a trovarsi in Roma, perchè, nello stato attuale della Camera, l'Opposizione può disporre di circa 200 voti.

— La *Riforma* annunzia puramente e semplicemente, senza commenti, che ieri sera 95 deputati di Sinistra nominarono l'on. Cairoli a loro capo.

La *Rassegna* compiacesi di tale nomina, purchè la medesima sia effettiva e non soltanto nominale, come qualcuno teme.

— Il *Diritto* rallegrasi della scelta del Cairoli, la quale varrà a riunire le forze sparse dal partito.

— La *Tribuna* scrive che l'elezione del Cairoli fu consigliata dalla necessità di riorganizzare il partito. Ma v'ha di più; il sentimento della disciplina si è questa volta trovato d'accordo coll'unanime simpatia verso l'illustre patriota scelto a capo.

— Da luogo a molti commenti il rifiuto di Crispi di accettare la candidatura a commissario del bilancio; e collegasi questo fatto con l'assenza di lui dalla riunione di martedì sera della minoranza.

— Un comunicato del Comitato per il monumento a Giordano Bruno in Roma, dice che le somme raccolte ammontano a lire trentamila, le quali sono sufficienti per erigere il monumento; e che nella settimana prossima domanderà al Municipio la cessione dell'area; mentre l'inaugurazione calcolasi di poterla fare il 17 febbraio p. v. anniversario del supplizio del filosofo nolano.

— Il giorno 23 settembre si adunerà a Roma il Congresso dell'Istituto internazionale di statistica.

## NOTIZIE ESTERE

FRANCIA. I giornali constatano che le contribuzioni indirette nel mese di maggio diedero 13 milioni di meno delle previsioni, ciò che porta il disavanzo a 45 milioni.

Nei primi cinque mesi del 1886 le entrate furono di 32 milioni sul periodo corrispondente del 1885.

SPAGNA. Un telegramma da Perpi gnau (16) reca che Don Carlos trovavasi alla Seo d'Urgel e che probabilmente quanto prima avrà luogo un grande tentativo d'insurrezione carlista.

Il pretendente disporrebbe di 100.000 uomini rafforzati da italiani arruolati alla spicciolata.

Il comando generale di Catalogna sarebbe affidato a don Alfonso, fratello di don Carlos.

INGHILTERRA. Le elezioni non sono ancora indette, e già tutta l'Inghilterra si agita. Riunioni, discorsi si succedono senza posa per più settimane, e il ministro Gladstone principierà quanto prima una terza campagna, con quella mirabile energia che non sente l'età.

Non mai l'Inghilterra s'è trovata in una situazione più difficile, più oscura, quale si sia lo scioglimento a cui si può credere metterà capo il dramma elettorale che ora è principiato. Dire in anticipazione quale potrà essere il risultato di questo scioglimento, ci parrebbe cosa più che ardua, temeraria. L'interesse della lotta sta appunto in ciò, che nemmeno i più addentro nei pensieri e nei sentimenti del popolo inglese, potrebbero avventurarsi a congetturare.

## CRONACA

### Urbana e Provinciale

Salute pubblica. Da Trieste ci giunge una notizia che ci recò molta meraviglia. «Il Governo austro-ungarico» dice di sottoporre a una osservazione di tre giorni tutte le persone provenienti da luoghi infetti da «cholera». Ci ricordiamo ancora i saraceni — giustissimi del resto — coi quali la stampa austro-ungarica bersagliò il nostro Governo due anni fa, quando stabilì le famigerate ed inutili contumacie terrestri. La prima autorità mediche di Austria e Germania, biasimarono con risentite parole la politica sanitaria del Governo italiano. Non sono ancora trascorsi due anni da quel tempo, ed ecco che l'Austria prende precisamente quei provvedimenti sanitari che tanto biasimò allora. Noi credevamo che la totale inutilità delle misure quarantenarie terrestri fosse già stata provata a sufficienza dall'Italia, e amaramente scontata, ma ci siamo ingannati. Erano proprio i sapientoni e dottoroni dell'Austria-Ungheria che dovevano provarci che le imbecillità trovano sempre degli imitatori! Vorremmo poi sapere come mai quei nostri cari alleati proveranno la provenienza dai luoghi infetti? Che non fosse dopo tutto... una contumacia politica? Un ministro austriaco che la sapeva lunga e conosceva molto bene i suoi polli, ebbe un tempo a dire: *Tutto è possibile in Austria!*

In Provincia: Un caso a Budoia nel Distretto di Sacile.

Accademia di Udine. Questa sera alle ore 8 1/2 l'Accademia terrà adunanza per occuparsi del seguente ordine del giorno:

1. La leggenda del lago di Monte Cucco, del socio dott. G. Gortani.  
2. Di alcune medaglie friulane inedite, del socio prof. V. Ostermann.  
3. Approvazione del resoconto 1884 1885.  
4. Nomina di un socio ordinario e di un onorario.

Società alpina friulana. La Direzione, d'accordo con la Commissione per la gita, vista la persistenza del mal tempo, sospende l'escursione indetta per domenica e lunedì prossimi, e indicherà un nuovo avviso in questo giornale quando sarà fatta.

Sospensione di pellegrinaggio. La Luogotenenza di Trieste per motivi sanitari ha emanato l'ordine al capitano di Tolmino di non permettere il passaggio della frontiera ai pellegrini recatisi in questa stagione al Monte Luscari presso Tarvis.

Tanto ad opportuna norma di chi ne avesse interesse.

Nomina. Il prof. Minich fu nominato presidente dell'Istituto Veneto di scienze e lettere; il prof. Vlacovich vicepresidente.

Da Palmanova ci scrivono: Le campagne si presentano bellissime, le previsioni sono tali da ripromettersi uno splendido raccolto. Le segale ed i frumenti sono già assicurati, ed il raccolto sarà abbondantissimo. Speriamo con questo po' po' di ben di Dio, che i signori fornai faranno il pane con coscienza e con equità.

Anche le uve si presentano bellissime, e se non avverranno accidenti straordinari, speriamo quest'anno di bere il vino a buon prezzo.

Il raccolto dei bozzoli fu superiore ad ogni aspettativa, tale da porre la campagna bolognese di quest'anno fra le più abbondanti.

Voleste il cielo che ciò continuasse per un pezzo.

X.

Il nuovo vescovo di Trento, mons. Eugenio Carlo Valussi, ieri pervenendo da Gorizia si recava a Talmassona a salutare il padre ottantenario, Valentino, e gli altri della famiglia, prima di partire lunedì prossimo per Innsbruck e Trento dove il sabato successivo, festa di San Vigilio patrono della Diocesi, verrà dal Nunzio pontificio a Vienna consacrato.

La Carnia vi aspetta, o voi, che amate di percorrere le vallate montane e di godervi quelle aure fresche e mobili e di farvi di belle gite e passeggiate e di andare ad Arta a bere le *Acque Pulite* che fanno buon appetito e di passare un po' del vostro tempo in buona compagnia.

Vi consigliamo a prendere con voi La Carnia, guida per l'Alpinista, lavoro dell'ing. P. Bassi (Milano. Quadrio editore. Prezzo lire 2.50. Vendesi alla libreria Gambiari). Date prima di tutto un'occhiata alla carta di quella zona, che vi indicherà montagne, valli, strade e passi. Troverete le indicazioni sulle altezze delle montagne medesime, notizie geografiche e geologiche e naturali, statistiche, storiche, economiche, artistiche, del dialetto che vi si parla e poi la descrizione di molte gite fatte da uno che anche per professione ha percorso in alto e in basso tutta quella zona, che vi indica i passi e le cime, tutto quello insomma che potrà interessare voi che avrete qualche settimana da passare colassù. Sedendo all'ombra dei boschetti correrete volentieri quelle pagine e vi troverete tutto quello che vi farà piacere di conoscere del paese che vi ospiterà.

Giacchè le strade ci sono, speriamo che anche i cavalli e gli asinelli saranno a vostra disposizione, se non siete proprio alpinisti di primo rango.

Si vede che l'autore, dopo avere percorso in tutti i sensi quelle alpi e toccato molte delle loro cime, ed avere da lassù fissato lo sguardo pieno di ammirazione su di un vasto orizzonte, nel dare ad esse un addio si mostra quasi commosso.

Cari lettori, prendete adunque la vostra Guida della Carnia in tasca ed andate lassù a deliziarsi per un po' di tempo. I Carnici saranno anch'essi molto contenti della vostra visita, e quando partirete vi diranno: A rivederci!

Del biglietti della Banca Nazionale che cadono in prescrizione e sono quindi annullati col mese corrente di giugno, c'è esposta, per cura della Camera di Commercio, una tabella fotografica presso il cambiavalute Cantarutti in Piazza San Giacomo dove ognuno può prenderne cognizione.

Anche presso la Camera di Commercio e la Banca di Udine sono esposte le fotografie dei biglietti.

I concerti musicali sotto la Loggia municipale. Sembra proprio che a Udine non si trovi un posto migliore di quello della Loggia municipale per far suonare le bande! Per ora, che la temperatura non è ancora eccessiva, pazienza, ma in seguito? Ah, ci dimenticavamo, solamente gli esercenti di Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio pagano le tasse, gli altri non pagano... nulla; ecco spiegata ogni cosa.

Si dovrebbe poi procurare che i poveri capi-musica e bandisti siano un po' meno tormentati.

Quando quegli intelci suonano, quasi lo facessero a bella posta, tutti i venditori ambulanti si pongono a gridare. Aggiungete il solito chiasso dei monelli grandi e piccoli, e dite poi se il suonare in quelle condizioni non diventi un vero... martirio.

Per il 50° anniversario della fondazione dei Bersaglieri il tipografo editore di Roma, E. Perino, ha pubblicato un numero doppio della sua *Illustrazione* di cui ecco il contenuto.

Testo. — Alessandro Lamarmora, G. Stivelli, Storia dei Bersaglieri, E. Bianchi. La Carabina dei Bersaglieri, D. Carbone. Il Busto di Alessandro Lamarmora, P. G. Sarti. Luciano Manara, O. Roux. I Bersaglieri, L. Barboni. Monumento ai caduti in Crimea, Lo Storografo. La Battaglia di Palestro, L. Marcano. La Caccia ai Briganti, A. Quarenghi. I Bersaglieri alla presa di Roma, E. De Amicis. Partenza delle truppe per Assab, Ego. La Musa, D. Gnoli.

Incisioni. — Busto di Alessandro Lamarmora. Il Bersagliere in licenza, Bersagliere che danno la caccia ai Briganti. Partenza dei Bersaglieri per Assab. Attacco di Bersaglieri. La Battaglia di Palestro narrata da un Bersagliere. Monumento ai Piemontesi caduti in Crimea. Tipo di Bersagliere (dal Monumento a Carlo Alberto). I Bersaglieri alla Battaglia di Goito. I Bersaglieri alla presa di Roma.







Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité  
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

## CRARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant. misto	ore 7.20 ant. misto	ore 4.30 ant. diretto	ore 7.38 ant. misto
» 5.10 » omnibus	» 9.45 » omnibus	» 5.35 » omnibus	» 9.54 » omnibus
» 10.29 » diretto	» 1.40 pom. » omnibus	» 11.05 ant. diretto	» 3.36 pom. » omnibus
» 12.50 pom. omnibus	» 5.20 » omnibus	» 3.05 pom. diretto	» 6.19 pom. » omnibus
» 5.11 pom. omnibus	» 9.55 » omnibus	» 3.45 » omnibus	» 8.05 pom. » omnibus
» 8.39 » diretto	» 11.35 pom. » omnibus	» 9. — » misto	» 2.30 ant. » omnibus

da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Pontebba	PARTENZE da Pontebba	ARRIVI a Udine
ore 5.50 ant. omnibus	ore 8.45 ant. omnibus	ore 6.30 ant. omnibus	ore 9.10 ant. omnibus
» 7.44 » diretto	» 9.42 » omnibus	» 8.20 ant. diretto	» 10.09 » omnibus
» 10.30 » omnibus	» 1.33 pom. » omnibus	» 2.24 pom. omnibus	» 4.56 pom. » omnibus
» 4.20 pom. diretto	» 7.25 » omnibus	» 5. — » diretto	» 7.35 » omnibus
» 6.31 » diretto	» 8.33 pom. » omnibus	» 6.35 » diretto	» 8.20 » omnibus

da UDINE a TRIESTE e viceversa.

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste	ARRIVI a Udine
ore 2.50 ant. misto	ore 7.37 ant. misto	ore 7.20 ant. omnibus	ore 10. — ant. omnibus
» 7.54 ant. omnibus	» 11.21 ant. omnibus	» 9.10 » omnibus	» 12.30 pom. » omnibus
» 6.45 pom. omnibus	» 9.52 pom. » omnibus	» 4.50 pom. omnibus	» 8.08 » omnibus
» 8.47 pom. omnibus	» 12.36 » omnibus	» 9. — pom. misto	» 1.11 ant. » omnibus

**80 CENTESIMI**  
L'OPERA MEDICA  
(tipi Naratovich di Venezia)  
del chimico farmacista L. A. SPELLANZON  
intitolata:  
**Pantaigee**

Questa opera medica fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligente ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i librai Colombo Coen in Venezia, Zuppelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

**INCHIOSTRO MAGICO**

Scrivendo con questo inchiostro si può a volontà far comparire o scomparire i caratteri che sono di un bel verde smeraldo, senza che rimanga la più piccola traccia. Esso serve per far dei **disegni di sorpresa**, per scrivere occultamente, mantenere corrispondenze segrete, ecc. ecc.

**Il flacone lire 1.20**

Deposito presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine ».

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali. 39

**PREZZO CORRENTE DEI CONCIMI**  
POSTI IN VENDITA  
DALLA SOCIETÀ ANONIMA PER LO SPURGO POZZI NERI  
in UDINE 73

1. Concime umano concentrato in polvere inodora per quintale L. 6.00
2. Ingrassio completo » » » 2.00
3. Materie fecali ed urine » » » per ettolitro » 0.30

Tali prezzi vengono mantenuti fino al 31 dicembre 1886.

Per grosse partite si accorda uno sconto.

17 SPECIALITÀ IGIENICA  
**ELIXIR SALUTE**  
DEI FRATI AGOSTINIANI IN S. PAOLO

Coll'uso di questa si vive lungamente senza altri medicamenti senza bisogno di farsi estrarre sangue, rinvigorisce le forze, ravviva gli spiriti vitali, affila ed aguzza i sensi, toglie il tremore dei nervi, diminuisce i dolori della gotta, produce ai pedagrosi un mitigamento, purga lo stomaco di tutti gli umori, grassi e mucilaginosi del sangue ammazza i vermi, libera da colica dopo pochi minuti, rende lieti e mitiga il dolore agli idropici, cura e guarisce in un'ora le indigestioni, risveglia il timpano ai sordi versandone alcune gocce nelle orecchie, e turate con bambagia, purga il sangue, e ne promuove la circolazione, ed è un perfetto contraveleno: eccita le mestruazioni alle donne, restituisce ossia rimette il colore ed il buono e bell'aspetto; purga insensibilmente e senza dolori; con tre dosi tronca la febbre intermittente; è un preservativo contro le malattie contagiose, è un espediente, cioè risolve in poco tempo la malattia del vaiuolo e lo fa sparire senza il minimo pericolo; ciò che è più meraviglioso nell'uso di questo ELIXIR è che si può prenderne una piccola e grande dose senza incomodo ed in ogni situazione è stato.

Prezzo alla Bottiglia con relativa istruzione L. 2.50.  
Deposito esclusivo per la Provincia del Friuli presso l'Ufficio del *Giornale di Udine*.

**LIQUIDO RIATTIVANTE LE FORZE DEI CAVALLI**  
E CONTRO LE ZOPPICATURE  
preparato nel Laboratorio Chimico Farmaceutico di A. FABRIS in Udine.

L'esperienza pratica, associata allo studio sull'azione fisiopatologica dei singoli componenti, ha resa certa la efficacia di questo LIQUIDO, che da molti anni viene preparato nel nostro Laboratorio, e della cui benefica azione ci fanno prova le molte dichiarazioni fatte da esimi Veterinari e distinti allevatori. È un eccitante costituito di rimedi semplici nelle volute dosi, perché l'azione dell'uno coadiuvi l'azione dell'altro e neutralizzi l'eventuale dannoso effetto di alcuno fra i componenti.

Le frizioni eccitanti ed irritanti sono un pronto mezzo terapeutico nelle principali affezioni reumatiche, nelle leggere contusioni, distensioni muscolari, distrazioni, zoppicature lievi ecc., ed in questi casi basta far uso del LIQUIDO disciolto in tre parti di acqua. In affezioni più gravi, in zoppicature sostenute da forti cause reumatiche e traumatiche il Liquido può usarsi puro, frizionando fortemente la parte, specialmente in corrispondenza alle articolazioni.

**Prezzo Lire 1.50** 35

**Eleganti Chatul Novità**  
IN CROMOLITOGRAFIA PER REGALI.

Un Chatul con un pezzo di sapone fino, due pacchetti di polvere riso profumata, ed una bottiglietta di estratto per fazzoletto L. 1.15.

Un elegante Chatul figurato con un pacco di polvere di fior di riso profumata, un pezzo di sapone, un cosmetico, e bottiglia di estratto odoroso, L. 1.50.

Un elegante Chatul grande figurato con un pacco di polvere riso sovrappi alla violetta, un pezzo sapone, un cosmetico, una bottiglia di estratto di muschio ed altra bottiglia di estratto tripla alla violetta L. 2.25.

Si vendono presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* ai suddetti prezzi ridotti. 44

**POLVERE INSETTICIDA PERFEZIONATA**  
composta di puri fiori di piretro di Persia  
per la sicura distruzione delle cimici, pulci, scarafaggi, formiche, vermi delle piante, mosche, zanzare, tarli ecc. — Basta polverizzare il luogo infetto pella pronta distruzione.

Scatole grande L. 1 — Piccola cent. 50.  
Deposito in Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

Aggiungendo Cent. 50 si spediscono ovunque per pacco postale (Per più scatole si farà un pacco solo). 30

**UDINE - N. 8 Via Paolo Sarpi N. 8 - UDINE**

**DOTT. TOSO** Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile; si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi. 78

**FLORINE**

Vera Tintura igienica americana delle capigliature eleganti per la ricolorazione dei capelli del Dottor William Wood di New-York.

Questa deliziosa lozione americana, premiata all'Esposizione di Filadelfia 1876, è infallibile per restituire ai capelli grigi e bianchi il colore primitivo della gioventù, ne arresta la caduta, li rende abbondanti, morbidi e setacei. Dopo 7 od 8 giorni del suo uso si otterrà il desiderato effetto; in seguito per conservare il colore basta applicarla ogni 10 o 12 giorni. La bottiglia per più mesi, Lire 3.

Badare alla marca di fabbrica portante lo stemma degli Stati Uniti che trovasi sopra ogni scatola.

Vendesi in tutte le grandi Metropoli.

Stabilimento principale presso il chimico dottor I. B. William Wood 3 E. 19 th street, New York.

Deposito in Udine presso l'Ufficio del *Giornale di Udine*.

Coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce ovunque per mezzo dei pacchi postali.

Ches tous les Parfumeurs, Pharmaceutes Coiffeurs

**LA VELOUTINE**

Poudre de Riz spéciale  
PREPARE AU BISMUTH

Par CHES FAY, Parfumeur - Paris, 9, Rue de la Paix.

Si vende in Udine presso l'Ufficio Annunzi del « Giornale di Udine », per lire 3 alla scatola. 25

**TORCE-BUDELLA**

DISTRUTTORE INFALLIBILE  
dei sorci, talpe, topi terrajoli, topi grossi ecc. ed innocuo affatto per le persone, i cani, i gatti, i volatili ecc.

Col TORCE-BUDELLA si è definitivamente risolto il problema della distruzione dei roditori infesti e dannosi.

Si vende presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine » al prezzo di L. 1. — con la relativa istruzione. 32

**GIUSEPPE COLAJANNI**  
Via Fontane n. 10 Genova.

**TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI**  
GENOVA

Via delle Fontane n. 10 - Rimpetto la Chiesa di Santa Sabina.

**Partenze postali per MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES**

23 Giugno	vap. Roma	
1 Luglio	Perseo	
8 »	Adria	
15 »	Umberto I°	

Prezzi discretissimi

**Per Rio - Janeiro (Brasile)**  
23 Giugno il vapore Roma — 8 Luglio il vapore Adria  
PER VALPARAISO e CALLAO

**Per New York - via Bordeaux - due volte al mese**

Avverto coloro che vogliono onorarmi che seguitando ad essere nelle due nuove Colonie Provinciali di CORDOVA. Ai richiedenti verrà dato il passaporto plenipotenziario argentino in Roma. — Ai passeggeri muniti di passaporto, perche possa ottenere giunto a Buenos-Ayres, l'esenzione, delle introduzioni franco di dazio gli oggetti di suo uso, istrumenti ecc. ecc. pagamento anticipato. — Inutile scrivere per emigrazione gratuita. — Per qualunque schiarimento scrivere affrancato.

cia della Repubblica Argentina ha dato a me soltanto l'incarico di concedere lotti di terreni in CORDOVA, e non di più. Il signor Console Generale il titolo di proprietà firmato da S. E. il ministro plenipotenziario, rilasciò un certificato vidimato dal Console di CORDOVA, e di sbarco, l'alloggio ed il vitto durante 5 giorni, il trasporto gratuito nell'interno del paese, Avvertenza principale. — Il passaggio da Genova a Buenos-Ayres è a carico del passeggero, 38

(Dirigersi in UDINE alla suintestata Ditta Via Aquileja n. 33)

UDINE — Tip. G. B. Doratti e Sci. 1886